



COMUNE DI NICOLOSI

CITTA' METROPOLITANA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

REGOLAMENTO PER DISCIPLINARE L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO MEDIANTE DEHORS

INDICE

- Articolo 1 – Obiettivo.
- Articolo 2 – Definizione.
- Articolo 3 - Elementi di composizione del dehors.
- Articolo 4 - Domanda di concessione suolo pubblico.
- Articolo 5 - Durata dell'occupazione.
- Articolo 6 - Orario di allestimento del dehors.
- Articolo 7 - Criteri generali di occupazione del suolo.
- Articolo 8 - Criteri generali di realizzazione.
- Articolo 9 - Proroga della concessione.
- Articolo 10 - Sospensione della concessione.
- Articolo 11 - Pagamento della tassa sull'occupazione suolo pubblico.
- Articolo 12 - Pagamento della tassa sui rifiuti.
- Articolo 13 - Disposizioni transitorie e finali.
- Sezione regolamentare per i dehors permanenti.
- Articolo 14 – Durata della concessione e rinnovo.
- Articolo 15 – Canone.
- Articolo 16 - Elementi di composizione dei dehors permanenti.
- Articolo 17 – Criteri generali di collocazione.
- Articolo 18 – Esame progetto preliminare.
- Articolo 19 – Procedure autorizzatorie.
- Articolo 20 – Attività.
- Articolo 21 – Casi di revoca della concessione..
- Articolo 22 – Danni arrecati.
- Articolo 23 – Manutenzione degli elementi e dell'area occupata.

Articolo 24 – Norme transitorie.

Articolo 1 – Obiettivo.

L'obiettivo è fornire servizi per il turismo migliorando le strutture, in risposta alle richieste del mercato, sotto l'aspetto della qualità e assicurando, al contempo, il corretto rispetto dei principi di sicurezza e di qualificazione dell'ambiente urbano.

Articolo 2 – Definizione.

Per dehors si intende l'insieme degli elementi mobili posti in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico o asservito all'uso pubblico, che costituisce, delimita ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso ad un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande.

Il dehors può essere stagionale o permanente:

Stagionale se la struttura è posta su suolo pubblico o asservito all'uso pubblico per un periodo complessivo non superiore a 120 giorni nell'arco dell'anno solare.

Permanente se la struttura è posta su suolo pubblico per l'intero anno solare.

Articolo 3 - Elementi di composizione del dehors.

Gli elementi costituenti i dehors sono classificati come di seguito elencati:

- a) arredi di base quali tavoli, sedie, poltroncine, panche;
- b) delimitazioni orizzontali-pedane;
- c) elementi di copertura e riparo-ombrelloni, tende a sbraccio comprensivi di sostegno;
- d) elementi di delimitazione con possibilità di chiusura stagionale, quali paravento e pannelli estendibili;
- e) elementi vari ed attrezzature, stufe di irraggiamento, cestini per la raccolta dei rifiuti, elementi di sostegno dei menù e bacheche;
- f) fioriere.

Articolo 4 - Domanda concessione suolo pubblico.

Il titolare di un pubblico esercizio che intenda collocare un dehors stagionale su suolo pubblico deve ottenere la preventiva autorizzazione.

Al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione, il titolare del pubblico esercizio deve presentare formale domanda. La domanda deve essere indirizzata al Responsabile del servizio interessato che rilascia l'autorizzazione stessa previo parere del Comando Vigili Urbani.

Le occupazioni realizzate senza l'autorizzazione comunale sono considerate abusive.

Sono altresì considerate abusive le occupazioni:

- a) difformi dalle disposizioni dell'atto di autorizzazione;
- b) che si protraggono oltre il termine derivante dalla scadenza senza proroga dell'autorizzazione ovvero della revoca;
- c) in caso di mancato pagamento delle tasse sul suolo e sui rifiuti;

Allegata a questo regolamento si trova copia della domanda e dei documenti da produrre ai fini della richiesta del dehors.

Articolo 5 - Durata dell'occupazione.

La durata dell'occupazione del suolo pubblico con dehors stagionale è compresa nel periodo tra il 15 maggio e il 15 settembre di ogni anno.

Articolo 6 - Orario di allestimento del dehors.

Le attività ristorative che usufruiranno del suolo pubblico nelle ore serali, dovranno allestire l'area adibita a dehors a partire dalle ore 20.00.

Alla conclusione del servizio di ristorazione, tutti i componenti mobili del dehors quali tavoli, sedie, ombrelloni, pedane e delimitazioni varie, dovranno essere rimosse e custodite all'interno dei rispettivi locali.

Articolo 7 - Criteri generali di occupazione del suolo.

- La collocazione dei dehors deve realizzarsi di norma davanti all'esercizio pubblico del concessionario. Qualora l'occupazione si estende anche in spazi limitrofi, quali aree antistanti negozi adiacenti, aree in corrispondenza di finestre o aree poste davanti a ingressi condominiali, dovrà essere prodotto l'assenso scritto dei proprietari e/o degli esercenti e/o dell'amministrazione dello stabile.
- Il dehors deve essere collocato nelle superfici autorizzate dall'Amministrazione comunale. Nelle pubbliche piazze si possono adibire spazi a dehors a esclusione della piazza Vittorio Emanuele lato prospiciente il palazzo Municipale.

L'ubicazione dei dehors sulle piazze, dove insistono edifici di interesse religioso e di culto, non può interessare lo spazio antistante il sagrato delle chiese .

- Non potrà essere concessa una superficie di suolo pubblico superiore al totale della superficie interna di somministrazione in metri quadri dell'esercizio del richiedente; la superficie massima concedibile non potrà essere superiore a 70 mq.
- In caso di realizzazione di dehors su spazi pubblici adibiti a parcheggi la superficie massima autorizzabile, non potrà essere superiore a n°6 stalli.
- Non è consentito installare dehors o parti di esso se collocati su sede stradale soggetta nell'area di sosta riservate ai veicoli per il carico /scarico delle merci ed ai veicoli al servizio delle persone diversamente abili.
- Non è consentito installare dehors in contrasto con il codice della strada. In particolare in prossimità di intersezioni varie i dehors non devono essere di ostacolo alla visuale di sicurezza.
- In nessun caso deve essere occultata la vista di eventuali impianti semaforici.

- Nel caso in cui il dehors venga allestito su strada lo stesso deve essere installato in modo tale da lasciare libera una corsia carrabile per i mezzi di servizio e di soccorso e per il passaggio pedonale maggiore o uguale a ml. 3,50.
- E' ammessa l'occupazione dei marciapiedi purché sia lasciato libero uno spazio per i flussi pedonali che di norma non deve essere inferiore a metri 1,20;
- I dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili salvo impossibilità tecniche comprovate e sottoscritte nella relazione del tecnico abilitato che accompagna la domanda. Il dehors non deve compromettere l'accessibilità da parte dei disabili al locale principale, nonché il corretto transito a mezzo carrozzina.
- Il dehors autorizzato dovrà, a cura e spese del titolare dell'esercizio pubblico, essere rimosso, qualora si verifichi la necessità di effettuare lavori di pubblico interesse o qualora l'Amministrazione decida di organizzare una manifestazione sul luogo occupato dal dehors.

Articolo 8 - Criteri generali di realizzazione.

a) Delimitazione dell'area.

Per motivi di rispetto e di semplificazione dei controlli, delle direttive del presente regolamento, le aree adibite a dehors verranno delimitate con appositi segnali al suolo in modo da costituire i capisaldi da utilizzare al momento del montaggio dell'area i seguenti elementi :

- 1) piedistalli non superiori a 60 cm, con l'aggiunta di barriera trasparente in vetro, non superando complessivamente 160 cm di altezza dal suolo;
- 2) fioriere non superiori a 60 cm, con essenza a dimora non superiore a 100cm;
- 3) ringhiere non superiori a 150 cm, realizzate esclusivamente in:

- i) legno massello trattato con impregnante idrorepellente e con colori scuri;
- ii) metallo trattato con vernici antichizzate tipo ferro micaceo di colore grigio scuro;
- 4) paletti di delimitazione non superiori a 1,00 cm, con rispettivi cordoni di colore in relazione ai diversi componenti di arredo;

La delimitazione dell'area sottoposta a dehors deve essere individuata dal responsabile del servizio interessato e successivamente rispettata per tutto il periodo dello spazio autorizzato.

b) Pavimentazione dell'area.

Nelle zone adibite a dehors sono ammesse le pedane, previa presentazione di adeguata documentazione di progetto e purché risultino semplicemente appoggiate in modo da non danneggiare la superficie pubblica. Le pedane saranno realizzate esclusivamente in legno massello, trattato con impregnante idrorepellente e di colore scuro, facilmente lavabili, con esclusione di altri materiali. Nelle zone del centro storico, come delimitato dallo strumento urbanistico generale, laddove sia presente pavimentazione lapidea non sono consentite pedane, tranne in presenza di marciapiede, piani inclinati o discontinui e non livellati, al fine di colmare i dislivelli ed eliminare le barriere architettoniche. In tal caso l'area, previa presentazione di adeguata documentazione tecnica relativa sia allo stato di fatto che di progetto, potrà essere pavimentata con una pedana. Anche in questo caso, non è consentito l'ancoraggio al suolo delle strutture.

c) Arredamento dell'area.

All'interno della superficie destinata a dehors si possono collocare i seguenti componenti di arredo:

- 1) tavoli e rispettive sedie devono essere esclusivamente dello stesso modello e stessa tipologia usando colori monocromatici e in armonia con lo stile architettonico dell'attività di somministrazione a cui fa riferimento;

- 2) tavoli di servizio o panadore devono essere in armonia con tavoli e sedie, devono essere poco ingombranti e non devono intralciare il passaggio dei clienti;
- 3) gli elementi d'arredo dovranno essere contenuti all'interno dell'area del dehors;
- 4) i cestini devono essere in armonia cromatica e stilistica con gli altri componenti di arredo;
- 5) impianti di diffusione sonora e audiovisiva;
- d) copertura dell'area.

Gli elementi di copertura dell'area dovranno essere di forma quadrata o rettangolare ed avere una solida struttura in legno naturale, con palo centrale o laterale e ricoperte da un telo impermeabilizzante.

L'impiego degli ombrelloni è consentito in tutto il territorio.

Le coperture dovranno essere facilmente pulibili e non devono presentare incavi o anfratti in cui si possa accumulare polvere o sporcizia.

Non è ammesso l'uso di più tipologie di copertura nello stesso dehors.

Articolo 9 - Proroga della concessione.

Il titolare dell'atto di concessione può richiedere la proroga del provvedimento con apposita domanda scritta che sarà valutata dagli appositi uffici, comunque non potranno essere valutate tutte quelle domande i cui titolari sono già morosi nei confronti dell'amministrazione riguardo al pagamento della tassa sul suolo pubblico o sui rifiuti.

Articolo 10 - Sospensione della concessione.

Il titolare dell'atto di concessione incorre nella sospensione del provvedimento esclusivamente nei seguenti casi:

- trasformazione dell'occupazione in modo difforme da quanto concesso;

- inadempimento al divieto di ampliamento della superficie concessa ed a ogni altra prescrizione contenuta nel provvedimento concessorio;
- mancata ottemperanza al provvedimento dell'Amministrazione Comunale alla rimessa in ripristino dello stato dei luoghi;
- venir meno dei requisiti previsti dalla legge o dai regolamenti vigenti in materia;
- nel caso di carenza di natura igienico-sanitaria accertate dall'autorità de"ASP.
- Il titolare della concessione, dovrà procedere nei termini indicati nel provvedimento, a rimuovere l'occupazione con conseguente rimessa in ripristino dello stato dei luoghi; in caso di inottemperanza a tale rimozione l'amministrazione Comunale provvederà direttamente con rivalsa delle relative spese;

In caso di sospensione del provvedimento concessorio non è ammesso al titolare dell'atto il rinnovo della concessione per l'anno. La decadenza non dà diritto al rimborso del canone eventualmente sostenuto.

Articolo 11 - Pagamento della tassa sull'occupazione suolo pubblico.

La tassa relativa all' occupazione di suolo pubblico annesso ad esercizio pubblico è commisurata alla superficie totale dell'area sulla quale il titolare dell'autorizzazione è autorizzato a collocare gli elementi descritti all'art. 3.

I termini e le modalità di pagamento della tassa sono già riportati nel vigente regolamento C.O.S.A.P.

In caso di mancata o parziale versamento della tassa da parte dei soggetti autorizzati all'occupazione ,la tassa non corrisposta viene maggiorata delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Le somme incassate dal suolo pubblico dei dehors stagionali saranno destinati ad arredo urbano e manutenzioni di spazi periferici.

Articolo 12 - Pagamento della tassa sui rifiuti.

Per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani gli utenti che occupano il suolo pubblico con dehors dovranno adeguare, per il periodo della concessione, la tassa sui rifiuti alla superficie richiesta.

Articolo 13 - Disposizioni transitorie e finali.

E' fatto obbligo di mantenere lo spazio pubblico utilizzato in perfetto stato igienico sanitario, di nettezza, di sicurezza, di decoro e nelle stesse condizioni estetiche rispetto a quanto è stato autorizzato.

Con ordinanza saranno esplicitate le chiusure delle strade, il numero e le giornate degli intrattenimenti musicali, nonché le sanzioni comminate per le inadempienze dei ristoratori alle violazioni di legge.

Sezione regolamentare per i dehors permanenti.

Articolo 14 – Durata della concessione.

Le occupazioni con dehors permanenti sono soggette a concessione previa presentazione di apposita istanza.

In sede di prima applicazione, la concessione è rilasciata per la durata di un anno. I rinnovi successivi sono autorizzabili di anno in anno, tenuto conto delle esigenze dell'amministrazione, e fino ad un massimo di 5 anni.

Qualora l'esercente non abbia interesse a proseguire nell'utilizzo del dehors continuativo lo stesso dovrà essere immediatamente rimosso.

Articolo 15 – Canone.

- 1) L'occupazione con dehors continuativo è assoggettata alla tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP) ed alla TARI.
- 2) Il Servizio Tributi effettua le opportune verifiche della regolarità dei pagamenti dovuti dai titolari degli atti di concessione e, se viene

riscontrato il mancato pagamento, notifica al titolare del provvedimento apposita diffida ad adempiere, assegnando il termine di 15 giorni dall'avvenuta ricezione per provvedere al versamento di quanto dovuto. Decorso infruttuosamente il termine di cui sopra, si procederà alla revoca dell'atto di concessione da parte dell'organo che lo ha rilasciato ed escusse le quote di canone non versate e le spese di rimozione sostenute dal Comune.

Articolo 16 - Elementi di composizione dei dehors permanenti.

- 1) Gli elementi che costituiscono un dehors permanente sono:
 - a) tavoli, sedie, poltroncine, sgabelli e panche;
 - b) elementi di delimitazione;
 - c) pedane o pavimentazioni amovibili;
 - d) elementi di copertura e riparo (ombrelloni, teli, tende, pergolati, ecc.);
 - e) impianti di illuminazione;
 - f) impianti di riscaldamento;
 - g) cestini per i rifiuti;
 - h) elementi accessori: impianti di diffusione sonora e audiovisiva, componenti di abbellimento, materiale tecnico per il servizio e la somministrazione di cibi e bevande.
- 2) Sono ammissibili dehors permanenti aperti con strutture simili a quelle previste art. 8 del presente Regolamento per i dehors stagionali e con i criteri di realizzazione indicate in detto articolo.
- 3) Sono ammissibili altresì dehors permanenti chiusi. I dehors chiusi possono essere realizzati a partire dalle strutture di base dei dehors stagionali, con la precisazione che le stesse non sono vincolanti nel

dettaglio, ferme restando le specifiche di cui agli articoli che seguono.

Ad esse, quindi, possono essere aggiunti ulteriori elementi, sia strutturali che di completamento, a condizione che gli inserimenti avvengano nel rispetto dell'aspetto esteriore della struttura e che siano tali da garantirne l'uniformità tipologica con le restanti strutture aperte o stagionali.

Nel caso di posizionamento di dehors permanenti chiusi in zona del centro storico sarà consentito il posizionamento di pedana anche laddove sia presente pavimentazione lapidea.

- 4) Non sono ammissibili dehors permanenti costituiti da soli tavoli e sedie.
- 5) Nei dehors permanenti aperti e chiusi di norma per il riscaldamento del dehors dovrà essere sfruttato l'apporto termico derivante dall'esposizione solare. L'utilizzo, avveduto e prudente, degli impianti di riscaldamento è comunque ammesso. Gli impianti di riscaldamento dovranno possedere conformi certificazioni e, nel caso di dehors chiusi, dovranno essere rispettati i requisiti di cui alle vigenti disposizioni di legge.
- 6) La struttura portante, semplicemente ancorata al suolo, e/o alle pareti degli edifici, con ganci ed attacchi amovibili e/o con tiranti di acciaio o altro materiale resistente, dovrà essere realizzata senza arrecare pregiudizio alla struttura principale e compromissione alla stessa, in conformità alla normativa sismica. Dovrà trattarsi pertanto di struttura dotata di un'autonomia e capacità strutturale autonoma svincolata dal corpo principale. Potrà essere realizzata in ferro o legno. La copertura dovrà essere di tipo leggero in tessuto impermeabilizzato o tela plastificata di colore naturale o altro colore da campionarsi, pannelli in lastre di plexiglas, policarbonato trasparente. Dovrà essere prevista la regolare raccolta delle acque piovane, nonché la loro canalizzazione e deflusso. Le tamponature devono essere fissate al suolo o alla pedana solo mediante ancoraggi amovibili posti in opera a secco, e cioè senza comportare

l'esecuzione o demolizione di opere murarie quali getti in calcestruzzo, muri di mattone o altri materiali cementati da leganti idraulici o plastici. Le tamponature dovranno essere di materiale trasparente (plexiglas, lastre di policarbonato trasparente, vetro infrangibile o altro materiale ritenuto idoneo dal Ufficio Tecnico Comunale) su tutti i lati e facilmente asportabili, in armonia con i profilati e con il contesto urbano.

Articolo 17 – Criteri generali di collocazione.

- 1) I dehors permanenti possono essere situati sui marciapiedi, purché sia lasciato libero uno spazio per i flussi pedonali che di norma non deve essere inferiore a metri 1,20; di norma tale spazio deve essere lasciato sul lato esterno rispetto al filo di fabbrica. Ove queste caratteristiche, per motivi di spazio, non sono presenti il dehors non può essere autorizzato.
- 2) I dehors permanenti possono essere situati in pubbliche piazze, usufruendo della superficie antistante e assolutamente collegata all'esercizio ristorativo. Tali superfici devono lasciare di norma 1,20 metri sul lato prospiciente su strade per il libero flusso dei pedoni, e delle persone diversamente abili. Sono applicabili le previsioni di cui all'art. 7 comma 2 dei dehors stagionali.
- 3) La collocazione dei dehors deve realizzarsi davanti all'esercizio pubblico. In ogni caso i dehors permanenti non potranno essere collocati o estendersi davanti ad altra proprietà o davanti ad altri esercizi o su strade.
- 4) Non potrà essere concessa una superficie di suolo pubblico superiore al totale della superficie interna di somministrazione in metri quadri dell'esercizio del richiedente, l'Amministrazione potrà concedere un numero di mq inferiori per motivi di decoro, igiene e se incompatibile con i regolamenti edilizi o con esigenze di viabilità.

- 5) Non è consentito installare dehors o parti di esso se per raggiungerli dall'ingresso dell'esercizio cui sono annessi è necessario l'attraversamento di strade adibite al transito di veicoli, con l'eccezione del caso in cui il dehors venga realizzato in isole od aree pedonali o nelle zone ZTL.
- 6) Non è consentito installare dehors o parti di esso in contrasto con il Codice della Strada. In nessun caso deve essere occultata la vista di eventuali impianti semaforici. Qualora poi l'installazione del dehors occulti la segnaletica verticale, il titolare dell'esercizio provvederà a sue spese alla ricollocazione della segnaletica di preavviso occultato sentito il Comando di Polizia Locale.
- 7) Le strutture ed i manufatti dei dehors devono essere collocati e realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici. Qualunque danno od incidente a persone e cose sarà a totale carico del titolare dell'autorizzazione, restando esonerato il Comune da ogni responsabilità sia civile che penale.
- 8) I dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili salvo impossibilità tecniche comprovate e sottoscritte nella relazione del tecnico abilitato che accompagna la domanda. In ogni caso il dehors non deve compromettere l'accessibilità da parte dei disabili al locale principale.

Articolo 18 – Esame progetto preliminare.

- 1) Il titolare di un esercizio pubblico con somministrazione di alimenti e bevande che intenda collocare un dehors continuativo dovrà presentare all'Ufficio Tecnico del Comune progetto preliminare dello stesso che verrà sottoposto al parere preventivo oltre che dell'Area Urbanistica anche del Comando Vigili Urbani.
- 2) Al solo progetto esecutivo dovrà essere allegato parere e approvazione della soprintendenza per i BB.CC. ed Ambientali e del Genio Civile.

Articolo 19 – Procedure autorizzatorie.

- 1) Il titolare dell'esercizio, ottenuto parere favorevole sul progetto preliminare, dovrà presentare, secondo la procedura e allegando la documentazione così come di seguito definita:
 - Estratto del PRG con evidenziata l'area di intervento;
 - Planimetria di zona in scala 1:100 e 1:500;
 - Rappresentazione grafica del dehors con particolare riferimento all'inserimento dello stesso nel contesto circostante, i percorsi pedonali e di accesso all'esercizio principale;
 - Documentazione fotografica rappresentativa dell'area oggetto di intervento e di quella immediatamente circostante;
 - Dichiarazione d'impegno al rispetto delle prescrizioni dettate dal presente regolamento e alla rimozione del manufatto alla scadenza del termine di validità dell'autorizzazione, per il ripristino dell'originario precedente stato dei luoghi;
 - Richiesta di concessione di suolo pubblico;
 - Autorizzazione per le strutture portanti rilasciata dal Genio Civile o se prevista, asseverazione del tecnico, per la resistenza e la stabilità della struttura, al fine di garantire la pubblica e privata incolumità;
- 2) Il permesso di costruire è rilasciato a titolo temporaneo, pertanto revocabile in qualunque momento per motivate esigenze di pubblico interesse.
- 3) Il titolare per la collocazione di un dehors continuativo in zone sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. deve presentare altresì domanda per ottenimento di autorizzazione paesaggistica.

Articolo 20 – Attività.

- 1) Il dehors non deve essere adibito ad uso improprio; l'area occupata è destinata all'attività di somministrazione e/o consumo di alimenti e bevande nel rispetto della normativa vigente;
- 2) Nei dehors è consentita la musica in filodiffusione e/o piccoli intrattenimenti musicali alle condizioni e nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente nonché di quelli temporali e di immissione sonora previsti dalle normative, dai regolamenti e dalle ordinanze vigenti in materia; in ogni caso, non devono recare pregiudizio al riposo delle persone;
- 3) Nei dehors è vietata l'installazione di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento;
- 4) Per l'utilizzo del dehors occorrerà osservare l'orario di apertura dell'esercizio cui è annesso;
- 5) Dopo l'orario di chiusura dell'attività a cui il dehors è annesso, tutte le componenti mobili e amovibili che lo compongono devono essere riposte all'interno della struttura o negli appositi spazi che prevedono il loro rimessaggio, così da evitare, con l'intervento degli agenti atmosferici, il verificarsi di fenomeni che possono danneggiare l'incolumità dei pedoni.

Articolo 21 – Casi di revoca della concessione.

- 1) Salvi i motivi di revoca previsti dall'inadempienza del presente regolamento, per motivi di interesse pubblico o qualora la mancata manutenzione porti al degrado della struttura, la concessione di occupazione di suolo pubblico con dehors continuativo è revocata con provvedimento motivato del soggetto preposto al rilascio della

concessione che provvede alla comunicazione al destinatario con almeno 30 giorni di preavviso;

- 2) In caso di realizzazione difforme dal permesso di costruire rilasciato, non ripristinato entro i termini previsti dalla comunicazione inviata dagli uffici comunali, il concessionario incorrerà nella revoca del permesso concesso;
- 3) La revoca della concessione di suolo pubblico comporta la rimozione della struttura sopra installata, con oneri totalmente a carico del concessionario.

Articolo 22 – Danni arrecati.

- 1) Qualsiasi danno arrecato ai cittadini o a proprietà private dagli elementi costituenti il dehors, deve essere risarcito dai titolari dell'esercizio pubblico.
- 2) Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle superfici delle piazze, al verde pubblico adiacente o qualsiasi altra proprietà pubblica, i settori comunali competenti, relativamente al tipo di danno provocato, provvederanno ad intimare al concessionario le opere da realizzare. In caso di inerzia protratta oltre 30 giorni, i lavori saranno fatti eseguire dall'amministrazione Comunale, addebitando al titolare dell'autorizzazione le spese sostenute oltre ad applicare le sanzioni previste dalla normativa vigente.

Articolo 23 – Manutenzione degli elementi e dell'area occupata.

- 1) E' fatto obbligo mantenere lo spazio pubblico utilizzato in perfetto stato igienico-sanitario, di nettezza, di sicurezza, di decoro e nelle stesse condizioni tecnico-estetiche rispetto a quanto è stato autorizzato.

- 2) Tutti gli elementi costitutivi del dehors devono essere mantenuti sempre in ordine, puliti e funzionali; non possono essere aggiunti altri oggetti o componenti non autorizzati.
- 3) La concessione di autorizzazione occupazione suolo pubblico con dehors non costituisce autorizzazione ad effettuare interventi sull'area verde occupata o potature delle alberature esistenti, previa autorizzazione dell'ufficio competente e utilizzando risorse del concessionario.
- 4) L'eventuale sostituzione di elementi di arredo con altri uguali ai precedenti per dimensione, forma, colore e materiale non richiede nuove autorizzazioni.

Articolo 24 – Norme transitorie

In sede di prima applicazione del presente regolamento sono applicabili le norme di attuazione e regolamentazione del PRG in corso di approvazione.